



GALASSI Paluzzi Carlo (Napoli, 1893 – Roma, 1972)

Fu una straordinaria tempra di cultore di Roma, di ideatore e di organizzatore. In un cinquantennio di attività colma di opere e articolata in molte direzioni, egli curò studi, pubblicazioni ed imprese di vario genere volte alla migliore illustrazione della sua città, lasciando segni cospicui della sua opera. Iniziò nel 1922 pubblicando la rivista “Roma”, seguita da collane editoriali, per arrivare, nel 1926, alla costituzione di quell’Istituto di Studi Romani che doveva diventare l’asse portante delle sue successive iniziative: fra di esse i corsi superiori di Studi romani, i congressi di Studi romani, le grandi esposizioni storiche come *Roma nel Seicento* (1930), *Roma dell’Ottocento* (1932), il padiglione romano nell’Esposizione internazionale di New York (1939), la grande collana della Storia di Roma della quale portò personalmente a termine la pubblicazione della maggior parte dei volumi presso l’editore Cappelli. Il suo culto dell’Urbe, oltre ogni partizione cronologica, la sua idea che arte e cultura della romanità siano alimento dell’attività ordinaria, la sua concezione di sintesi fra classicità e fede cristiana in una romanità totale trovarono rispondenza nelle visioni del Ventennio, ma in esse non si esaurirono perché spazianti ben oltre la contingenza. Difatti, lasciato l’Istituto dopo la guerra, il Galassi Paluzzi proseguì nell’attuazione di già concepiti programmi come la collana editoriale della Roma cristiana e quella delle Chiese di Roma illustrate.